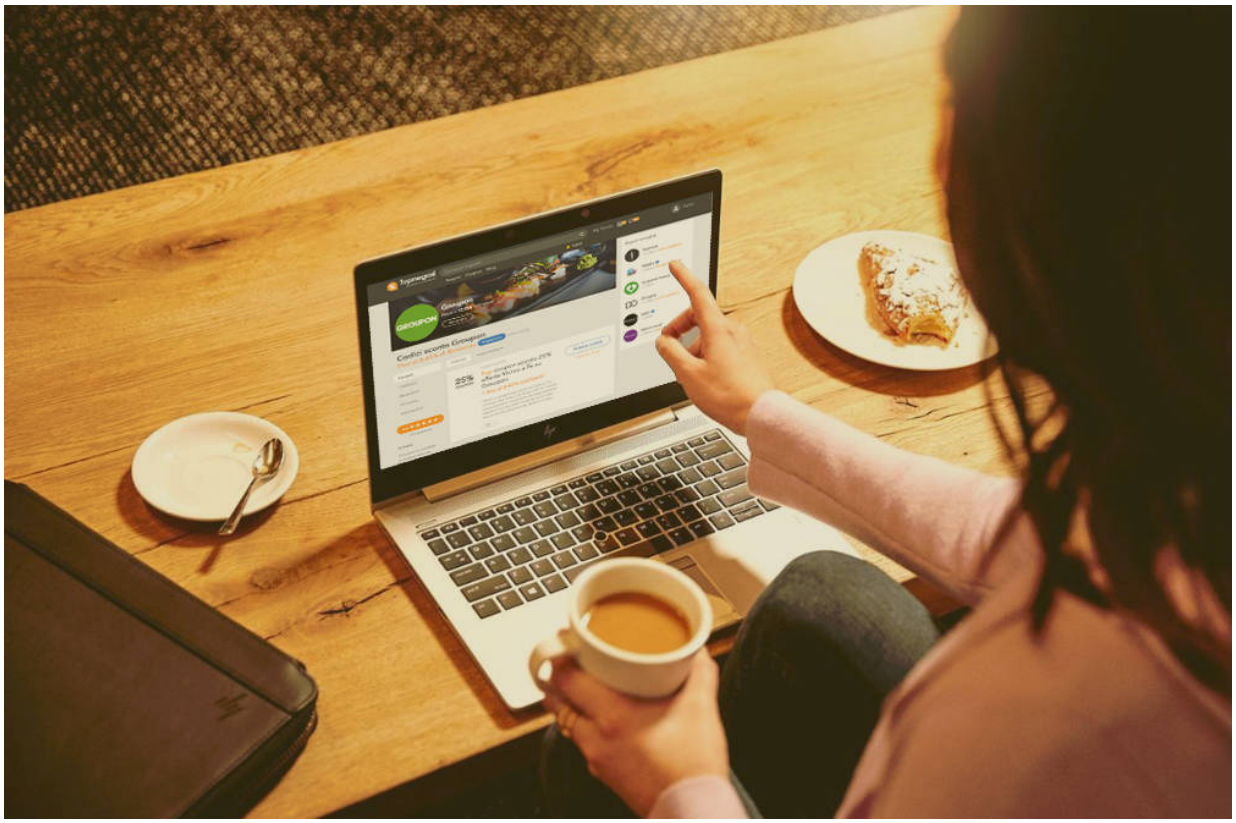
Covid e spesa online, a Genova boom di richieste e ritardi nelle consegne a domicilio

di **Redazione**
13 Gennaio 2022 – 16:43



Genova. L'**aumento esponenziale** dei casi di persone **positive al Covid**, riscontrato per lo più nelle ultime settimane a Genova e in Liguria, si è ripercosso sul **servizio di spesa online** e **servizio a domicilio**, messo a disposizione da diverse **catene di supermarket**, andando influire così sui **ritardi nelle consegne**.

Infatti, come si legge in una mail inviata ai clienti che usufruiscono del servizio, ***Esselunga*** dice: "la preghiamo di accettare le nostre scuse più sincere se il nostro servizio di **consegna online in questi giorni potrebbe non essere all'altezza delle Sue aspettative**. Purtroppo, lo straordinario numero di richieste per effetto della particolare **situazione pandemica** si sta causando un **rapido esaurimento delle fasce di consegna** disponibili".

E continua: "Le assicuriamo comunque che stiamo già provvedendo a potenziare il servizio. Ci permettiamo suggerirLe di verificare anche la presenza di slot liberi presso gli oltre 100 punti di ritiro, utilizzando quello per Lei più comodo senza costi aggiuntivi e in assoluta sicurezza".

Infine, per scusarci ulteriormente del disagio arrecato, Esselunga scrive: "Stiamo provvedendo ad attivare sulla Sua utenza, per consegne a partire da lunedì 14 febbraio fino a martedì 15 marzo, un **abbonamento di trenta giorni al servizio di spesa**

online".

Roberto Pittalis, **presidente di Coop Liguria**, invece pur confermando che nell'ultimo periodo anche i loro sistemi hanno registrato un **aumento notevole e in blocco** di richieste di spesa a domicilio, tuttavia, spiega, "il servizio continua ad essere fluido e regolare".

E prosegue: "Nelle ultime settimane abbiamo infatti **potenziato il servizio**, proprio per non far sì che non si creassero situazioni critiche o problemi con clienti. Il numero di consegne è quasi raddoppiato, tuttavia la situazione per il momento è sotto controllo, in linea, diciamo, con la pandemia che stiamo vivendo".

Poi conclude: "Abbiamo affrontato e stiamo affrontando un periodo che ci sta mettendo tutti a dura prova, Coop però ha attivato e rispettato fin da subito tutte le norme di sicurezza, spendendo circa **4 milioni di euro** da inizio pandemia per avere tutti i dispositivi di sicurezza. Inoltre, quasi tutti i nostri dipendenti sono ormai vaccinati con la terza dose, e questo ha sicuramente aiutato a ridurre la diffusione del covid in azienda e a continuare sempre a lavorare".